Chicchirichiacchiere nella vecchia aia



Cristiano Benci

PASSERINO EDITORE
WWW.PASSERINOEDITORE.COM

Se seguirai le orme impresse, da rozzi scarponi, nel terreno fangoso, ti ritroverai davanti al cancello d'ingresso della vecchia aia.

Chicchirichì? Chicchirichì?
Ci risiamo!

Mentre il Re del pollaio domanda chi è stata a far rotolare il primo uovo della giornata giù per la collinetta di paglia, il contadino s'incammina per raggiungere i campi. L'incustodita aia si trasforma in un colorato teatro, dove, gli attori, di varie razze, travestiti con i loro pittoreschi vestiari sono pronti a interpretare la loro scena. Dialogheranno tra se, esaltando le loro differenze, fino a litigare, vantandosi di chi sia il più bello o il più forte. Ce ne sta pure uno tutto nudo! Pure il mattiniero spettatore si è già alzato e allontanato da quest'impagliata e sgangherata compagnia teatrale!
No! No! Il Signor Sole non è andato via, è sempre seduto lassù. È solo coperto da quella grassa e piagnucolosa nube nera!

Quando avrai finito di ridere ricordati di richiudere immediatamente il cancello. Se rimanesse aperto, i colorati dialoghi scapperebbero dai loro recinti. Se ne andrebbero a girovagare per la campagna. Crederebbero di essere liberi, ma in realtà sarebbero vittime della volpe.

La mucca e il maiale

Al centro della grande aia se ne sta seduto il pozzo. La pelle ormai cadente fa sporgere le sue ossa di pietra. Per la rotonda pancia e un'arrugginita ruota sulla testa somiglia a un faro in mezzo al verde mare d'erba.



Muuuu! Buongiorno maiale, il tuo nome fa rima con il Natale che sta arrivando! Ti stai preparando? Il contadino ti deve organizzare la festa!



Oink oink! Natale è proprio al cancello! Il pentolone dell'acqua è già al fuoco! Quanti avanzi buoni da mangiare!



Muuuu! Per chi può!



Oink oink! Natale è una festa speciale anche per noi animali!



Muuuuu! Hai proprio ragione! Io regalo il mio latte per fare i dolci. Tu?



Oink oink! Io regalo la mia carne per fare gli arrosti. Sono proprio il menù preferito per tutta la festa!



Muuuuu! Sei proprio speciale! Pensa che nel giorno di Natale il mio latte è utile solamente per fare il cappuccino della colazione!



Oink oink! Non preoccuparti! Insieme facciamo comunque parte del ritrovo di famiglia. Da domani, poi, il contadino si prenderà cura solamente di te. Sei contenta?



Muuuuu! Grazie maiale! Quando ritornerai dal tuo ultimo bagno nel fango troverai un secchio di cioccolata calda preparata con il mio latte. Intanto vado un po' a passeggiare nel prato.



Oink oink!

È sera. Il contadino scende giù, nella sua profonda gola, il vuoto secchio e lo recupera pieno d'acqua, pronto a dissetare i buoi nella stalla.

La capra e la pecora

Nella grande aia vive un attrezzo molto speciale, con un corpo di ferro ricurvo e dita forti come gli artigli di un drago. Tutti gli altri compagni lo chiamano Artiglio. Il trattore lo traina su e giù per i campi e lui lascia lunghi graffi paralleli sulla terra marrone.



Meee meee! Ciao pecora! Sbottonati quel maglione e vieni quassù a saltellare tra le rocce. È divertente!



Bee bee! Tu sei avventurosa! Io mi accontento di una bella passeggiate nel prato.



Meee meee! Se provi non vorrai più smettere.



Bee bee! Per oggi divertiti tu. Le rocce sono dure. Non voglio farmi male!



Meee meee! Sei troppo insicura! Guarda me come salto! Cosa fai ora a testa bassa? Sei timida?



Bee bee! Mangio un po' di erba fresca.



Meee meee! Se mi segui quassù ti insegno a mangiare i rovi. Sono buonissimi e poi facendomi il solletico al palato mi fanno ridere tutto il giorno. Tu sei sempre triste!



Bee bee! I rovi! Mi farebbero venire il prurito. Preferisco l'erba morbida che mi accarezza il palato! La soffice lana, poi, si impiglierebbe negli spinosi cespugli.



Meee meee! Ancora con quel maglione addosso? Non hai caldo? Sei impazzita o stai lanciando una nuova moda!



Bee bee! Mi basta un po' d'ombra!



Meee meee! Dovresti liberartene e seguirmi nel saltare da una roccia all'altra.



Bee bee! Un giorno ci proverò. Tu sei troppo veloce! Io invece sono lenta!



Meee meee! Hai ragione! Sono io la vera esperta dell'arrampicata! Guarda come salto!

Meee ... Meeeeeeeeeeee!

Il campo si trasforma in un foglio di quaderno a righe. Non sono graffi cattivi dai quali esce il sangue. Sono solchi pronti ad accogliere i semi che concepiranno la vita del nuovo raccolto.

Il cavallo e l'asino

Il sole spunta da dietro il monte. Il trattore apre gli occhi e con un potente ruggito sveglia tutti gli altri compagni dall'anima di ferro. Con i suoi forti cavalli, scalpitanti sotto il cofano, li passa a prenderli uno per uno, accompagnandoli nel campo, per portare avanti il lavoro.



Iiih iiih! Ciao asino. Sono appena ritornato dal lavoro nei campi. Tu in cosa ti sei reso utile questa mattina?



Ih—oh ih—oh! Sono stato al bosco a prendere la legna. Che fatica portarla sulla groppa!



Iiih iiih! Immagino! Mai quanto tirare l'aratro. Dove eri ieri che non ti ho visto?



Ih—oh ih—oh! Sono andato in paese per partecipare al palio.



Ah, quel gioco cha fai tu! Immagino che super corsa!



Ih—oh ih—oh! La mia non è una gara di velocità. Io devo far ridere! Non ho i tuoi muscoli! Tu corri veloce, ma poi ti stanchi. Io mi esibisco al palio senza neppure sudare!



Iiih iiih! Ah, un vero pagliaccio! Scommettere su di te è come tifare per un carretto dalle ruote quadrate! Hai proprio ragione! Fai ridere quando t'impunti e non vuoi raggiungere il traguardo. Sembri proprio un alunno cocciuto che non ha voglia di essere promosso!



Ih—oh ih—oh! Non sono come te che prendi la vita seriamente e tutta di corsa. Che noia! Tu vuoi essere sempre in testa! Io invece sono il cuore del gioco di ogni festa!

Il cappello di paglia del contadino sta riapparendo dal fondo dello stradello! Tutti, di corsa, abbandonano il palco, in un impazzito scalpitio, fino a sparire nel buio dei loro capanni.

Chicchirichì? Chicchirichì?
Ci risiamo!

Chicchirichiacchiere nella vecchia aia è una raccolta di racconti brevi e vivaci, dal tono ironico e affettuoso, che recupera il gusto della favola classica per parlare — con leggerezza — di carattere, convivenza, rispetto e diversità. Ogni storia è un piccolo affresco rurale, semplice solo in apparenza, capace di strappare un sorriso e lasciare una riflessione. Un libro da leggere ad alta voce, da condividere, da gustare una storia alla volta: perché anche nella più umile delle aie può nascondersi una grande saggezza.

… Per chi desidera continuare il cammino nel sentiero della lettura.

https://www.amazon.it/dp/B0GL9VGYS1/ref=sr_1_1?__mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&crid=2P6XSA5AWPKFI&dib=eyJ2IjoiMSJ9.WpvxO480r32vzGLgpGssm1bCBu8_Bh6qJJJD36YrcMqOaNdYHrbe5A49NqxqcDN6wZl3mk-i1HD5YaExGdXNcOukxctAZnJcAwFHzWyvxTvpTnJcbeRibzDxWLUw8rQziJuMjAnbx8Qsw4IeHqCPQnoQZCds0TRuotzPkeaXcMiLjVFVyldu7efJrtTs4B-KcDEbVhDa3aSYcUiX5XRut6mCEjUR7d6-gQxDHjbK3Mo.jK6lyRUW-8ixMbMeuPHKU3h2OEHIAIAgJUSqjVOIQrM&dib_tag=se&keywords=passerino&qid=1770208007&s=digital-text&sprefix=passen%2Cdigital-text%2C246&sr=1-1

Pubblicazione: anno 2026 – codice ISBN: 9791224413141

https://benciclopedia.webnode.it



Cristiano Benci, ribattezzato " Cri Cri" nasce il 28-luglio-1975 a Grosseto. Vive in una villetta sita nella campagna maremmana, nel comune di Campagnatico. Si è diplomato geometra durante l'anno scolastico1995/1996, presso l'istituto tecnico per geometri "Alessandro Manetti" di Grosseto. Arruolato nel 12° scaglione dell'anno 1996 ha svolto il servizio militare presso il 2° CE.RI.MOT di Lenta, un centro di rifornimento e motorizzazione, sperso tra i boschi e le risaie del Vercellese. Durante la sessione 2000 ha superato l'esame per l'abilitazione di geometra.
Ha due figlie, Anastasia e Melissa, la prima nata nel 2000 e la seconda nata nel 2012.

"I disegni sono stati realizzati da **Lorenzo Gabbolini**" diplomato liceo artistico.
